

ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO, GOZZANO E UNITI S.P.A.
Via Loreto, 19 - 28021 Borgomanero

COMUNE DI SORISO (NOVARA)		
13 FEB 2015		
PROT.....	515	
CAT.....	CLASS.....	FASC.....

1 15

Ai Sig. SINDACI DEI COMUNI SOCI
BORGOMANERO
BOCA
CAVALLIRIO
GARGALLO
GATTICO
GOZZANO
MAGGIORA
SORISO

Borgomanero li 13 gennaio 2015

Oggetto: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

Come è noto, il comma 612 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2015 prevede che i comuni definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Al fine di agevolare i Comuni soci nell'adempire e quanto sopra illustrato, l'assemblea della società, in data 6 febbraio, ha approvato la proposta di Piano di razionalizzazione della società.

Si trasmette, quindi, per gli adempimenti di Vs. competenza, copia del verbale dell'Assemblea del 6/2/2015 con allegato la proposta di Piano di razionalizzazione approvata dalla stessa.

Cordati saluti
Il Segretario
Giorgio Fornara

ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO
GOZZANO E UNITI SPA
ASSEMBLEA SOCI



VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELLA ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO, GOZZANO E UNITI S.P.A. tenutosi in data 6 FEBBRAIO 2015 alle ore 18,00 presso la sede della Società con il seguente ordine del giorno:

- **Esame e approvazione piano di razionalizzazione della Società**

A norma dell'art. 11 comma 1° dello statuto, l'Assemblea a voti unanimi elegge a Presidente della presente assemblea l' Avv. Andrea Zonca Sindaco di Gattico, il quale constata quanto segue:

- a) che la convocazione del Consiglio di Amministrazione è avvenuta attraverso appositi avvisi di convocazione datati 27/1/2015 consegnati a mano e a mezzo fax a tutti i soci e componenti dell'Assemblea stessa ed a tutti i componenti del Collegio dei Sindaci.
- b) che sono presenti alla seduta odierna i seguenti azionisti:
 - Zanetta Ignazio, Assessore delegato dal Sindaco e legale rappresentante del Comune di Borgomanero portatore di azioni per Euro 2.709.239 pari al 43% del capitale sociale
 - Monti Felice, Vice-Sindaco delegato e legale rappresentante del Comune di Soriso portatore di azioni per Euro 315.028 pari al 5% del capitale sociale
 - D'Aguanno Vito, Sindaco e legale rappresentante del Comune di Cavallirio portatore di azioni per Euro 378.033 pari al 6% del capitale sociale
 - Biscuola Carla, Sindaco e legale rappresentante del Comune di Gozzano portatore di azioni per Euro 441.039 pari al 16% del capitale sociale
 - Fasola Giuseppe, Sindaco e legale rappresentante del Comune di Maggiore portatore di azioni per Euro 1.008.089 441.039 pari al 7% del capitale sociale
 - Zonca Andrea, Sindaco e legale rappresentante del Comune di Gattico portatore di azioni per Euro 630.055 pari al 10% del capitale socialeRisultano assenti i seguenti azionisti:
 - Comune di Boca portatore di azioni per Euro 378.033 pari al 6% del capitale sociale
 - Comune di Gargallo portatore di azioni per Euro 441.039 pari al 7% del capitale sociale
- c) E' altresì presente l'Amministratore unico Dr. Gaudenzio Albertinazzi.

ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO
GOZZANO E UNITI SPA
ASSEMBLEA SOCI



d) Assistono alla riunione i Sindaci effettivi Sig.ri Magistrini Paolo e Dulio Gianluca; è assente il Sindaco Sig. Noro Stefano

A norma dell'art. 13 comma 1° dello statuto, l'Assemblea elegge a Segretario della presente assemblea il Dr. Giorgio Fornara, presente in sala, al quale viene affidato, quindi, il compito di redigere il verbale della riunione.

Constatato di quanto sopra il Presidente dichiara la riunione dell'Assemblea regolarmente convocata e costituita per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Passa poi alla trattazione dell'ordine del giorno

* * * *

- Esame e approvazione piano di razionalizzazione della Società

Il Presidente dell'Assemblea dà la parola all'Amministratore unico per l'illustrazione del presente punto all'ordine del giorno.

L'Amministratore fa presente che il comma 611 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2015 prevede che i Comuni avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 prevede che i comuni definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente

ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO**GOZZANO E UNITI SPA****ASSEMBLEA SOCI**

sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Il Presidente fa presente che la società presenta tutte le caratteristiche che, ai sensi della Legge di Stabilità 2015, ne rendono necessaria la razionalizzazione, infatti:

- a) non è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei comuni soci;
- b) è composta da soli amministratori (uno solo), non avendo alcun dipendente;
- c) possiede reti ed impianti del ciclo idrico integrato, attività ora gestita da Acqua Novara.VCo Spa, altra società partecipata anche dagli stessi comuni soci.

Si pone quindi la necessità di intervenire attraverso un piano di razionalizzazione della Società che la porterà alla sua liquidazione e al fine di agevolare i Comuni soci nell'adempiere a quanto sopra illustrato, si è ritenuto opportuno proporre all'assemblea un Piano di razionalizzazione della società.

L'Amministratore unico illustra, quindi, il piano di razionalizzazione già trasmesso ai Comuni soci unitamente all'avviso di convocazione, Piano che si allega al presente verbale per diventarne parte integrante e sostanziale e nel quale si propone :

- a) l'aggregazione con Acqua Novara.VCO mediante scissione con trasferimento a favore della stessa delle attività e passività relative al ciclo idrico, operazione che potrà essere perfezionata nell'arco del 2015.
- b) La liquidazione del patrimonio restante, mediante alienazione a terzi ovvero assegnazione ai comuni soci pro-quota dei beni non venduti. I comuni potranno poi organizzarsi per la gestione degli affitti attraverso un comune convenzionato. A tal proposito si ipotizza che la vendita del restante patrimonio potrebbe avvenire sul mercato, attraverso procedure competitive pubbliche. L'attuale situazione congiunturale negativa del mercato immobiliare e la durata residua non breve dei contratti di locazione delle centrali idroelettriche sconsigliano, tuttavia, di procedere alla vendita immediata, in quando oggi vi è il rischio concreto di vendere solo a prezzi notevolmente ribassati. La vendita potrebbe quindi avvenire nei prossimi anni e si potrebbe assumere un periodo di 3 anni. Qualora al termine di questo periodo non si fosse proceduto alla vendita, si potrà procedere all'assegnazione dei beni residui in comunione ai comuni soci e la gestione degli affitti potrebbe essere delegata ad un Comune, mediante apposita convenzione.
- c) Nel prossimo triennio si potrebbe intervenire per ridurre i costi e per rendere distribuibile ai comuni soci la liquidità in eccesso. La riduzione dei costi sarà possibile attraverso la trasformazione da società per azioni in società a responsabilità limitata, in modo da non avere il costo del collegio dei sindaci/revisori. Il controllo potrà essere affidato all'assemblea dei comuni soci per le operazioni di indirizzo e di straordinaria amministrazione ed al Segretario, da scegliersi tra i segretari comunali,

ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO**GOZZANO E UNITI SPA****ASSEMBLEA SOCI**

per la legalità degli atti. Inoltre si potrà prevedere la riduzione del capitale sociale al minimo di legge (10.000 euro), girocontando il restante capitale a riserva, che potrà essere poi oggetto di ordinarie distribuzioni annuali di dividendi a favore dei Comuni soci nel corso del triennio. Si prevede quindi che in ogni anno potranno essere distribuiti dividendi per 400 mila euro.

I presenti si dichiarano d'accordo su quanto proposto nel piano di razionalizzazione e, anzi, invitano l'Amministratore ad attivarsi per la predisposizione di una bozza di nuovo statuto della società che da spa si dovrà trasformare in srl, bozza da sottoporre al più presto al vaglio dell'Assemblea.

Dopo articolata e dettagliata discussione l'Assemblea ad unanimità di voti,

DELIBERA

Di approvare il piano di razionalizzazione della società proposto dall'Amministratore unico, piano di razionalizzazione già trasmesso ai Comuni soci unitamente all'avviso di convocazione e che si allega al presente verbale per diventarne parte integrante e sostanziale.

Di dare mandato all'Amministratore unico di attivarsi per procedere alla redazione di una bozza di nuovo statuto che preveda la trasformazione in società a responsabilità limitata e la parziale restituzione del capitale, bozza da sottoporre, poi, all'esame di questa Assemblea

* * * *

Nulla altro essendovi da deliberare e nessuno più prendendo la parola la riunione viene sciolta alle ore 19,30 previa redazione lettura e sottoscrizione del presente verbale.

IL PRESIDENTE
(Andrea Zonca)

IL SEGRETARIO
(Giorgio Fornara)

ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO
GOZZANO E UNITI SPA
ASSEMBLEA SOCI



Allegato "A" al verbale del 6/2/2015

ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO, GOZZANO E UNITI S.P.A.
Via Loreto, 19 – 28021 Borgomanero

Ai Sig. SINDACI DEI COMUNI SOCI
BORGOMANERO
BOCA
CAVALLIRIO
GARGALLO
GATTICO
GOZZANO
MAGGIORA
SORISO

Ai Sig. SINDACI REVISORI

Borgomanero li 28 gennaio 2015

Oggetto: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

1. Premessa.

Come è noto, il comma 611 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2015 prevede che i comuni avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

**ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO
GOZZANO E UNITI SPA
ASSEMBLEA SOCI**



- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 prevede che i comuni definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Al fine di agevolare i Comuni soci nell'adempire e quanto sopra illustrato, si ritiene opportuno proporre all'assemblea un Piano di razionalizzazione della società.

2. La situazione attuale della società.

L'Acquedotto di Borgomanero Gozzani e Uniti Spa (d'ora innanzi anche Acquedotto), svolge attualmente le seguenti attività:

1. possiede gli impianti, le reti e le attrezzature del ciclo idrico integrato, con particolare riferimento all'attività di acquedotto, in passato direttamente gestito. Come è noto, oggi tale attività è oggi gestita da Acqua Novara.VCO Spa, nella quale sono state aggregate le società di gestione ed in particolare Acque Spa che era nata nel 2006 dal conferimento del ramo di azienda operativo dell'Acquedotto. Ora questa società si limita, quale "società patrimoniale", al possesso delle reti e degli impianti, percependo dal gestore un canone pari alle rate di rimborso dei mutui ancora in essere. In particolare tale attività vede un attivo contabile netto di circa 5 milioni di euro e mutui residui per circa 2 milioni di euro. Tale attività incide sul conto economico con ricavi per 313 mila euro circa per il canone di utilizzo delle reti e degli

ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO
GOZZANO E UNITI SPA
ASSEMBLEA SOCI



2. impianti a fronte di ammortamenti per 252 mila euro ed oneri finanziari per 122 mila euro circa (dati 2013);
3. possiede la palazzina uffici e capannone di Borgomanero Via Loreto n. 19, iscritta in bilancio ad un valore netto contabile di circa 1 milione di euro. Tale palazzina è stata locata ad Acqua Novara VCO Spa con effetto dal 1° maggio 2015. Il canone di locazione di 70.000 all'anno decorre però solo dal quinto anno, in quanto è previsto che la società affittuaria eseguirà a proprie spese gli interventi di adeguamento necessari;
4. possiede due centrali idroelettriche (Agogna e Pellino), dal costo storico complessivo di 2 milioni di euro, ora completamente ammortizzate, locate per un canone complessivo di 62 mila euro all'anno circa. I contratti hanno una vita residua di 10 anni circa;
5. possiede 8 contratti di locazione per antenne di telefonia che generano canoni complessivamente di circa 45 mila euro;
6. possiede infine una liquidità di circa 1,2 milioni di euro.

La società è gravata ora da costi monetari annuali per circa 85 mila euro, così composti:

- compenso amministratore: 24 mila euro
- compenso segretario: 18 mila euro
- contabilità: 6 mila euro circa
- collegio sindacale: 12 mila euro
- IMU sugli immobili: 15 mila euro
- spese generali ed oneri fiscali diversi: 10 mila euro.

In prospettiva, pertanto, si prevede che nei prossimi anni i flussi di entrate ed uscite, tenuto conto delle imposte ed in particolare dell'Irap che colpisce anche gli interessi passivi, saranno sostanzialmente pareggiati.

Dal punto di vista economico, invece occorre tenere presente che il canone di concessione delle reti e degli impianti, pur pareggiando finanziariamente le rate dei mutui in scadenza, eccede la

ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO
GOZZANO E UNITI SPA
ASSEMBLEA SOCI



somma degli interessi passivi sui mutui e degli ammortamenti, con un effetto negativo sul conto economico.

3. La riorganizzazione della società

La società presenta tutte le caratteristiche che, ai sensi della Legge di Stabilità 2015, ne rendono necessaria la razionalizzazione, infatti:

- a) non è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei comuni soci;
- b) è composta da soli amministratori (uno solo), non avendo alcun dipendente;
- c) possiede reti ed impianti del ciclo idrico integrato, attività ora gestita da Acqua Novara.VCo Spa, altra società partecipata anche dagli stessi comuni soci.

Si pone quindi la necessità di intervenire attraverso:

- a) l'aggregazione con Acqua Novara.VCO mediante scissione con trasferimento a favore della stessa delle attività e passività relative al ciclo idrico.
- b) la liquidazione del patrimonio restante, mediante alienazione a terzi ovvero assegnazione ai comuni soci pro-quota dei beni non venduti. I comuni potranno poi organizzarsi per la gestione degli affitti attraverso un comune convenzionato.

4. La scissione

Il trasferimento degli impianti e delle reti a favore di Acqua Novara.VCO è già previsto nell'Accordo di Programma firmato da tutti i Comuni al momento della costituzione di Acqua Novara.VCO. Tale operazione potrà essere perfezionata entro l'anno 2015.

Al riguardo occorre procedere al frazionamenti dei terreni, in modo da non trasferire quella parte significativa di terreni non occupati da reti o impianti (in particolare i terreni di Boleto ed Ameno).

Inoltre occorre valutare se Acqua Novara.VCO è disponibile ad ricevere anche l'immobile di Via Loreto 19, che in questo caso potrebbe essere gravato da mutuo. Oggi non pare sussistere tale disponibilità.

La scissione è operazione patrimonialmente neutra per i comuni soci. Infatti, a fronte della riduzione del patrimonio dell'Acquedotto e della conseguente riduzione del valore delle quote in

ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO
GOZZANO E UNITI SPA
ASSEMBLEA SOCI



questa società, i comuni soci riceveranno nuove azioni di Acqua Novara.VCO di uguale valore, come sarà confermato da un esperto nominato dal Tribunale, come previsto dal codice civile per questo tipo di operazione.

5. La vendita del restante patrimonio

La vendita del restante patrimonio potrebbe avvenire sul mercato, attraverso procedure competitive pubbliche. L'attuale situazione congiunturale negativa del mercato immobiliare e la durata residua non breve dei contratti di locazione delle centrali idroelettriche sconsigliano tuttavia di procedere alla vendita immediata, in quando oggi vi è il rischio concreto di vendere solo a prezzi notevolmente ribassati.

La vendita potrebbe quindi avvenire nei prossimi anni. Si potrebbe assumere un periodo di 3 anni.

6. Lo scioglimento della società

Qualora al termine di questo periodo non si fosse proceduto alla vendita, si potrà procedere all'assegnazione dei beni residui in comunione ai comuni soci.

La gestione degli affitti potrebbe essere delegata ad un comune, mediante apposita convenzione. Ciò comporterebbe il risparmio delle spese generali della società ed il mancato pagamento delle imposte sui redditi sui canoni di affitto percepiti.

L'assegnazione avrà i seguenti oneri:

- applicazione delle imposte ipotecarie e catastali del 4% sull'immobile di Via Loreto 19 e sulle centrali idroelettriche;
- applicazione dell'imposta di registro del 18% sui terreni agricoli;
- eventuale rettifica dell'IVA detratta negli ultimi 10 anni su acquisizioni o ristrutturazioni di immobili in quanto la vendita degli stessi potrà avvenire in esenzione IVA,
- tassazione ai fini Ires ed Irap della plusvalenza pari alla differenza tra il valore di mercato ed il valore netto contabile.

ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO
GOZZANO E UNITI SPA
ASSEMBLEA SOCI



Tali oneri potranno essere pagati dalla società.

Assegnati gli eventuali beni residui, la società potrebbe pertanto essere estinta.

7. La gestione della società nel triennio.

Nel prossimo triennio si potrebbe intervenire per ridurre i costi e per rendere distribuibile ai comuni soci la liquidità in eccesso.

La riduzione dei costi è possibile attraverso la trasformazione da società per azioni in società a responsabilità limitata, in modo da non avere il costo del collegio dei sindaci/revisori. Il controllo potrà essere affidato all'assemblea dei comuni soci per le operazioni di indirizzo e di straordinaria amministrazione ed al Segretario, da scegliersi tra i segretari comunali, per la legalità degli atti.

Inoltre si potrà prevedere la riduzione del capitale sociale al minimo di legge (10.000 euro), girocontando il restante capitale a riserva, che potrà essere poi oggetto di ordinarie distribuzioni annuali di dividendi a favore dei Comuni soci nel corso del triennio. Si prevede quindi che in ogni anno potranno essere distribuiti dividendi per 400 mila euro.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Dr. Gaudenzio Albertinazzi

IL PRESIDENTE
(Andrea Zonca)

IL SEGRETARIO
(Giorgio Fornara)